

TESTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Parte introduttiva

Relazione predisposta dal Settore Progetti PNRR (SSRD) d'intesa con il Settore Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione dell'Area Innovazione (ARIN)

Presidio Politico: Magnifico Rettore

Parte espositiva

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in attuazione dell'Investimento 1.3 - Creazione di *"Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* nell'ambito della Missione 4 *"Istruzione e ricerca"* - Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha stabilito di concedere finanziamenti destinati alla creazione di almeno 10 e fino a un massimo di 14 Partenariati Estesi sul territorio nazionale (Decreto Direttoriale n. 341 del 15/03/2022).

Le tematiche indicate sono le seguenti: 1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali; 2. Scenari energetici del futuro 2.a Energie verdi del futuro; 3. Rischi ambientali, naturali e antropici; 4. Scienze e tecnologie quantistiche; 5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività; 6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione; 7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti; 8. Conseguenze e sfide dell'invecchiamento; 9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori; 10. Modelli per un'alimentazione sostenibile; 11. Made-in-Italy circolare e sostenibile; 12. Neuroscienze e neurofarmacologia; 13. Malattie infettive emergenti; 14. Telecomunicazioni del futuro.

Per quanto attiene alla tematica 15 "Attività spaziali", già prevista nelle Linee guida MUR approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del

07/10/2021, il MUR ha rinviato a un successivo bando emanato dall'Agencia Spaziale Italiana - ASI (prot. n. 42 del 18/07/2022) e per il quale, in data 05/07/2023, il Politecnico di Torino in qualità di Soggetto proponente ha presentato la proposta integrale del Programma di ricerca e innovazione denominato "SPACE IT UP", con un valore complessivo di investimento pari a 80.000.000,00 euro, a cui partecipa anche l'alma Mater Studiorum-università di Bologna.

Al fine di attuare tale programma di ricerca e innovazione è prevista la costituzione di un partenariato esteso, costituito in forma stabile e non temporanea, dotato di autonoma personalità giuridica, con il compito di rappresentare il referente unico per l'attuazione del partenariato "SPACE IT UP".

I Partenariati Estesi sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, Enti Pubblici di Ricerca, nonché altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, organizzati con una struttura di governance di tipo *Hub & Spoke*, dove l'*Hub* rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato e gli *Spoke* sono i soggetti (pubblici o privati) coinvolti nella realizzazione di una parte del Programma di ricerca e innovazione e individuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Ogni *Spoke* riceve dall'*Hub* i fondi necessari per svolgere le attività assegnate e provvede alla rendicontazione all'*Hub* delle spese proprie sostenute per le attività di sua competenza. Ciascuno *Spoke* deve essere un soggetto giuridico autonomo già esistente alla data del bando.

Nel caso specifico, la durata di realizzazione del Programma di ricerca e innovazione è fissata in 36 mesi a decorrere dalla data di avvio della prima riunione (*kick off*). L'ASI potrà autorizzare un'estensione del

Programma che dovrà concludersi, comunque, non oltre la data del 28/02/2026.

Nel corso del 2022 e 2023 e in relazione alla partecipazione ai bandi emanati per l'assegnazione di fondi del PNRR, l'Ateneo di Bologna ha già costituito 13 Partenariati Estesi (2 società e 11 fondazioni).

Nella fase progettuale, il Soggetto Proponente, Politecnico di Torino, ha proposto che l'Hub "SPACE IT UP" si configurasse come una Società Consortile a Responsabilità Limitata (di seguito, SCARL).

In particolare, la costituenda società consortile si occuperà di tematiche riguardanti: il miglioramento della capacità di osservazione della terra dallo spazio e il potenziamento delle sue applicazioni (a esempio prevenzione dei disastri e dello space weather); la modellizzazione dei processi complessi indotti da eventi geologici estremi (terremoti, vulcani, frane); la previsione delle condizioni meteorologiche e climatiche estreme (garanzia della disponibilità idrica e delle capacità di previsione del ciclo dell'acqua su scala globale, regionale e locale); la generazione di una società ad emissioni zero; la capacità di previsione delle diverse componenti del ciclo del carbonio; l'agricoltura sostenibile; l'integrazione dei dati e della gestione di policies urbane e suburbane; le architetture di esplorazione per l'identificazione, l'analisi e la progettazione sistemica e sostenibile di possibili futuri habitat extraterrestri.

In materia di costituzione e partecipazione in enti terzi occorre tener conto di specifici vincoli normativi. In particolare, per la costituzione di una società sono richieste specifiche verifiche e valutazioni da effettuarsi ai sensi del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii recante il "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" con riguardo alla forma giuridica, al tipo di attività svolte, alla stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e

a specifici dati economico-finanziari.

Per quanto riguarda il requisito della forma giuridica, la Società consortile a responsabilità limitata rientra tra le tipologie contemplate dal decreto. L'adeguatezza della forma societaria individuata è suffragata anche dalla Corte dei Conti che, nella deliberazione n. 33/SSRRCO/PASP/2022 delle Sezioni Riunite in sede di controllo, ha precisato che: *“il funzionamento di tale tipo societario è regolato in modo dettagliato dal codice civile e offre le garanzie tipiche delle società di capitali, sia attraverso l'autonomia patrimoniale perfetta dell'ente che limita le eventuali perdite alla quota societaria detenuta, sia per la possibilità di utilizzare strumenti adeguati per la gestione di progetti di largo respiro e di risorse economiche di rilevante entità”*.

Anche le attività svolte dalla società sono da ritenersi ammissibili, in quanto l'art. 4-bis del Testo Unico stabilisce che le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche tramite lo strumento societario.

Per quanto riguarda il collegamento con il perseguimento delle finalità istituzionali, le iniziative previste per la costituenda società si pongono in coerenza con il vigente Statuto di Ateneo il quale:

- indica, quali compiti primari dell'Ateneo, la ricerca e la didattica, attività inscindibili volte a perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto delle libertà della scienza e dell'insegnamento (art. 1 comma 3);
- qualifica, come dovere dell'Università, interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società (art. 1 comma 4).

Con riferimento al “Piano Strategico 2022-2027” di Ateneo, le finalità perseguite dalla Società trovano la propria collocazione nel Principio 2 *“Promuovere lo sviluppo di tutti i campi del sapere, il loro reciproco dialogo e le loro ricadute formative”*; obiettivo 22 *“Supportare e incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale e locale”* (azioni: *“Promuovere lo sviluppo di accordi, progetti e laboratori congiunti con soggetti coinvolti in ricerca e innovazione”*).

L’art. 5 del D. Lgs. n. 175/2016, come recentemente modificato dall’art. 11 comma 1, lett. a) della Legge n. 118 del 2022 recante *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”*, prevede che l’atto deliberativo di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione (diretta o indiretta) sia trasmesso dall’Amministrazione pubblica procedente all’Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei conti, che deve deliberare, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell’atto a quanto disposto nel Decreto, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

La rinnovata funzione assegnata alla Corte dei conti è stata di recente oggetto di esame da parte delle Sezioni riunite in sede di controllo (deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/22), le quali ne hanno individuato la ratio nell’esigenza *“di sottoporre a scrutinio i presupposti giuridici ed economici della scelta dell’amministrazione, prima che la stessa venga attuata mediante gli strumenti del diritto privato; ciò in ragione delle rilevanti conseguenze che la nascita di un nuovo soggetto societario o l’intervento pubblico in una realtà già esistente determina sotto molteplici profili”*.

Tale deliberazione ha poi dichiarato la competenza delle Sezioni riunite

in sede di controllo nelle fattispecie prese in esame (“atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisto di partecipazioni societarie relativi al peculiare caso di un’operazione di partenariato esteso, attuata secondo le linee guida del MUR ed inerente ad un’iniziativa rientrante nel PNRR, dalla quale consegue la costituzione, con un’unica operazione, di una società consortile a responsabilità limitata, fortemente collegata con la struttura centrale dell’indicato Ministero, da parte di una pluralità di enti pubblici, insistenti su buona parte del territorio nazionale, e ricadenti nella competenza territoriale di diverse Sezioni regionali di controllo”).

Pertanto, in adempimento di quanto sopra, i provvedimenti adottati dall’Ateneo per l’approvazione della costituzione di un Hub nella forma di SCARL dovranno poi essere inviati alla Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo.

L’analisi condotta dal Settore Partecipazione a enti per la ricerca e l’innovazione dell’Area Innovazione non ha fatto emergere, allo stato attuale, elementi ostativi - di natura giuridico-amministrativa, fiscale o comunque organizzativa - alla scelta del Politecnico di Torino.

Tuttavia, alla data odierna, lo stesso Politecnico non ha ancora inviato ai futuri soci tra cui l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, tutta la documentazione definitiva e necessaria per potere completare in maniera appropriata la proposta di delibera e, in considerazione delle tempistiche ristrette entro cui si prevede la costituzione della Società (31/12/2023), si propone che venga conferito mandato al Magnifico Rettore, previa istruttoria degli Uffici e di intesa con il Direttore Generale e con il coordinatore della Commissione PNRR di Ateneo prof. Maurizio Sobrero, di valutare l’adesione già in fase di prima costituzione, qualora ricorressero tutte le condizioni che sono state verificate per gli altri Partenariati Estesi a cui l’Ateneo partecipa.

In particolare:

- che l'oggetto sociale del nuovo soggetto giuridico sia coerente con le funzioni che l'Avviso prevede per l'Hub e non ricomprenda funzioni ulteriori che potrebbero porre il nuovo soggetto giuridico in sovrapposizione o competizione con le funzioni dell'Università;
- che gli organi di governo previsti, le loro modalità di funzionamento e l'assetto organizzativo proposto diano assicurazione di una equilibrata rappresentanza e tutela degli interessi dei soggetti aderenti;
- che i contributi previsti per la partecipazione siano congrui rispetto alle funzioni previste per l'Hub.

Conclusione

Per quanto sopra riportato, si propone che il Consiglio di Amministrazione approvi il conferimento di un mandato al Magnifico Rettore, d'intesa con il Direttore Generale e con il coordinatore della Commissione PNRR di Ateneo prof. Maurizio Sobrero e con il supporto degli uffici competenti, ad approvare con decreto:

- a) la costituzione, nella forma della Società Consortile a Responsabilità Limitata di un soggetto giuridico che, in qualità di "Soggetto Attuatore" (Hub), si configuri come il soggetto responsabile delle attività di avvio, attuazione e gestione del Partenariato Esteso "SPACE IT UP S.c.r.l";
- b) il testo definitivo dello Statuto, del Patto Parasociale e di tutti i documenti necessari alla costituzione della società.

L'approvazione è subordinata al rispetto dei seguenti requisiti:

- che l'oggetto sociale del nuovo soggetto giuridico sia coerente con le funzioni che l'Avviso prevede per l'Hub e non ricomprenda funzioni ulteriori che potrebbero porre il nuovo soggetto giuridico in sovrapposizione o competizione con le funzioni dell'Università;
- che gli organi di governo previsti, le loro modalità di funzionamento e l'assetto organizzativo proposto diano assicurazione di una equilibrata

rappresentanza e tutela degli interessi dei soggetti aderenti;

- che i contributi previsti per la partecipazione siano congrui rispetto alle funzioni previste per l'Hub.

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

La Direttrice Generale

dott.ssa Sabrina Luccarini

La Responsabile SSRD - Settore Progetti PNRR

dott.ssa Michela Cozzi

La Dirigente dell'Area Innovazione

dott.ssa Alice Corradi

La Responsabile ARIN - Settore partecipazione in enti per la ricerca ed innovazione

dott.ssa Arianna Sattin

AREE/UFFICI PROPONENTI/INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O
COMPETENZA

ARIN, SSRD

Il Consiglio di Amministrazione

LETTA la relazione istruttoria predisposta dal Settore Progetti PNRR (SSRD) d'intesa con il settore Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione dell'Area Innovazione (ARIN);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1141 del 07/10/2021 recante "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*";

VISTO l'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 riguardante la creazione di Partenariati Estesi nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;

VISTO il Bando di finanziamento ASI prot. 42 del 18/07/2022;

VISTO il D. Lgs 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii. recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTA la deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/22 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti;

RICHIAMATO l'art. 35 dello "Statuto di Ateneo" (Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13/12/2011 e ss.mm.ii.) che prevede la partecipazione ad enti, società, fondazioni, consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie all'attività di ricerca, didattica o al perseguimento di fini istituzionali e ne disciplina le modalità;

CONSIDERATA l'opportunità di costituire un soggetto giuridico terzo, congiuntamente ad altre Università, Enti Pubblici di Ricerca e soggetti privati, che possa svolgere attività di ricerca di alto interesse scientifico;

PRESO ATTO che alla data odierna sono ancora in corso di definizione alcuni aspetti contenuti nella documentazione a corredo della proposta di costituzione;

PRESO ATTO altresì delle ristrette tempistiche previste per la costituzione del partenariato esteso, fissate entro il 31/12/2023;

PRESO ATTO del parere favorevole del Senato Accademico del 27/10/2023;

DELIBERA

In forma unanime:

di approvare il conferimento di un mandato al Magnifico Rettore, d'intesa con il Direttore Generale e con il coordinatore della Commissione PNRR di Ateneo prof. Maurizio Sobrero e con il supporto degli uffici competenti,

- ad approvare la costituzione della Società a responsabilità limitata SPACE IT UP S.c.r.l che, in qualità di "Soggetto Attuatore" (Hub), si configuri come il soggetto responsabile delle attività di avvio, attuazione e gestione del Partenariato Esteso "SPACE IT UP S.c.r.l"

nell'ambito della Tematica 15 prevista dalla Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all' impresa", Investimento 1.3 del PNRR;

- ad approvare con decreto il testo definitivo dello Statuto, del Patto Parasociale e di tutti i documenti necessari alla costituzione della società e nel rispetto di tutte le condizioni che sono state verificate per gli altri Partenariati Estesi a cui l'Ateneo partecipa ovvero: che l'oggetto sociale del nuovo soggetto giuridico sia coerente con le funzioni che l'Avviso prevede per l'Hub e non ricomprenda funzioni ulteriori che potrebbero porre il nuovo soggetto giuridico in sovrapposizione o competizione con le funzioni dell'Università; che gli organi di governo previsti, le loro modalità di funzionamento e l'assetto organizzativo proposto diano assicurazione di una equilibrata rappresentanza e tutela degli interessi dei soggetti aderenti; che i contributi previsti per la partecipazione siano congrui rispetto alle funzioni previste per l'Hub.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA

-

ALLEGATI IN VISIONE

-